

# Mozione, Lega: «Da noi nessun dietrofront»

## Depuratori

■ «Da noi nessun dietrofront»: sul caso dei depuratori del Garda la segreteria provinciale bresciana della Lega prende la parola per chiarire la propria posizione dopo il Consiglio provinciale che ha visto il Carroccio non partecipare al voto della mozione Almici affinché il depuratore si faccia a Lonato.

«È di pessimo gusto assistere a come il Pd decida in maniera del tutto incoerente di stru-



Per il Garda. Il caso depuratori

mentalizzare le scelte del commissario-prefetto Visconti, soprattutto perché questa nomina è stata votata anche dai parlamentari dem bresciani. Quindi a Roma pure il Pd ha votato per il depuratore a Montichiari e Gavardo, mentre invece a Brescia votano per Lonato: delle due, l'una». Detto ciò la Lega ricorda che «il parere sui depuratori non è politico ma scientifico, in quanto arriva dagli studi di tre università che hanno individuato il luogo tecnicamente più idoneo. Il dato politico vero è che, nonostante dieci anni di Provincia a guida Pd e con controllo dei vertici Ato, l'unico atto concreto della sinistra in Provincia è stato il voto di questa mozione che tutti sanno non poter cambiare il

corso degli eventi: la montagna ha partorito un topolino. Una mozione che prima della nomina del commissario aveva certamente un senso ed è stata voluta anche dalla Lega ma che, dopo ciò che tutti i partiti hanno votato a Roma, ha smesso di essere utile concretamente poiché si è fatto un passo avanti proprio con la nomina del commissario».

Il voto alla mozione è quindi, secondo la Lega, «soltanto uno specchio per le allodole da poter sventolare come una bandierina: gli stessi che l'hanno presentata e votata sanno non potrà cambiare nulla. Approvare questa mozione sarebbe stato come prendere in giro i bresciani e la Lega non vuole in alcun modo farlo». //